

3

NOVEMBRE-DICEMBRE 1963

---

# BOLLETTINO

*DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI E PROCURATORI*

DI

## BOLOGNA



MILANO • DOTT. A. GIUFFRÈ • EDITORE

# BOLLETTINO

del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Bologna



Palazzo di Giustizia

*Pubblicazione bimestrale inviata gratuitamente a tutti gli iscritti all'Albo degli Avvocati e Procuratori di Bologna, nonchè ai Consigli degli Ordini d'Italia*

## REDAZIONE:

Avv. Salvatore MAUCERI - Presidente

Avv. Furio CICOGNANI - Segretario

Avv. Manfredo MICHELINI - Consigliere - Dir. responsabile

---

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 2563

---

Soc. Tip. « Multa Paucis » - Varese - Via G. Gozzi, 29

62  
Per acqui

## IN MEMORIA DEL PROF. REDENTI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE

Il 1° gennaio 1964 ricorre l'anniversario della scomparsa del prof. Enrico Redenti.

All'indomani della Sua morte, molti furono i Colleghi che si offrirono per una sottoscrizione che avesse la finalità di onorare degnamente la memoria del sommo Avvocato e del Maestro di diritto.

Ispirandosi a tali intendimenti il Consiglio dell'Ordine, certo di interpretare il sentimento di tutti i Colleghi, nella sua adunanza del 7 novembre, ha deliberato — che a perenne ricordo dell'insigne Estinto — venga collocata una targa in marmo con effigie in bronzo, nella sala della Corte d'Appello, adiacente all'aula della I Sezione civile.

Al fine di realizzare l'iniziativa è stata aperta una sottoscrizione. Si è avuta l'adesione di moltissimi Colleghi (circa 300 finora). È una testimonianza di affettuoso ricordo.

L'opera pregevole è dello scultore prof. Giuseppe Mazzoli. La cerimonia in forma intima ed austera si svolgerà domenica 12 gennaio alle ore 11 alla presenza di Magistrati ed Avvocati. Saranno invitati il Rettore, il Preside della Facoltà di giurisprudenza e della Facoltà di Economia e Commercio, i Consigli dell'Ordine del distretto, i Professori della Facoltà di diritto.

Ci riserviamo di dare un ampio resoconto della cerimonia.



## SARA' SOPPRESSO IL TRIBUNALE MILITARE DI BOLOGNA?

Da notizie raccolte, pare che il Tribunale Militare Territoriale di Bologna sarà soppresso in quanto si ravviserebbe l'opportunità di mantenere quello di Firenze e ciò in relazione ad una errata applicazione dell'art. 5 della Legge delega 12 dicembre 1962 n. 1862.

Il nostro Consiglio dell'Ordine ha assunto energica posizione, al fine di evitare il grave pericolo, votando all'unanimità un vibrato Ordine del giorno illustrativo delle fondate ragioni a sostegno del mantenimento a Bologna del Tribunale.

Pubblichiamo integralmente l'Ordine del giorno approvato.

*Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Bologna* nelle sue adunanze del 20 e 28 novembre 1963 su relazione del Presidente, ha deliberato all'unanimità, il seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

##### Premesso

che — come risulta — è in corso di elaborazione da parte dell'On. Ministero della Difesa un provvedimento con cui verrebbe soppresso il Tribunale Militare territoriale di Bologna col conseguente trasferimento di ogni attività giurisdizionale al Tribunale Militare Territoriale di Firenze;

che la ventilata soppressione, oltre che recare pregiudizio al prestigio della città, verrebbe a violare il principio informatore e direttivo dettato dall'articolo 5 della Legge delega 12 dicembre 1962 n. 1862 (in *Gazz. Uff.* 31 gennaio 1963 n. 28), con cui si stabilisce che le circoscrizioni degli otto Tribunali Militari *dovranno essere fissate* « in relazione alla dislocazione dei grandi Comandi territoriali e al numero dei militari alle armi nel territorio, tenuto conto della facilità delle comunicazioni ».

##### Ed invero:

1) l'attuale Tribunale Militare di Bologna ha una vastissima zona di giurisdizione: ben 10 provincie: Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Ferrara, Forlì, Ravenna, Ancona, Pesaro.

2) Il Tribunale Militare di Firenze, invece, ha una ristretta competenza territoriale in quanto raccoglie soltanto 5 provincie: Firenze, Arezzo, Pistoia, Siena, Grosseto.

3) Il particolare che nella città di Firenze abbia sede il Comando Militare di Regione, *non può nè deve costituire* il criterio prevalente e determinante per la fissazione della circoscrizione in quanto *devesi*, per espressa disposizione di legge, avere riguardo al « *numero dei militari alle armi nel territorio* », nonchè alla « *facilità delle comunicazioni* ».

4) *La densità* dei reparti militari nelle attuali 10 provincie, comprendenti la giurisdizione del Tribunale di Bologna, è notevolissima: senza esagerare, si può fissare la percentuale in 9 decimi rispetto a quella del territorio del Tribunale di Firenze, non senza trascurare il fatto che col ricostituito e funzionante Corpo d'Armata a Bologna, la densità delle truppe subirà indubbiamente un aumento considerevole.

Da aggiungere ancora, che la città di Ancona è sede dell'alto Comando marittimo dell'Adriatico e come tale, giustamente, è da ritenere centro di una vera e propria Regione militare.

5) Bologna è nodo ferroviario di eccezionale importanza, è il punto di confluenza delle strade nazionali e ferroviarie: conseguentemente, com'è ovvio, le distanze sono ravvicinate rispetto ai luoghi di provenienza.

Ogni illustrazione in proposito è superflua, stante l'evidenza e dando appena uno sguardo ad una carta geografica.

6) Il fattore economico non va infine pretermesso.

Bologna ha un vasto edificio demaniale funzionale, in condizioni di accogliere i servizi di due o tre Tribunali, senza impegnare il bilancio dello Stato in altre non indifferenti spese occorrenti: uffici ben sistemati, decorosi, una vasta aula d'udienza, un complesso organizzativo e razionale e ciò a differenza di Firenze che invece ha locali alquanto angusti, inadatti e per giunta senza aula d'udienza. Occorrerebbe quindi approntare un nuovo edificio e con una spesa dello Stato di qualche centinaio di milioni.

Ciò premesso e ritenuto,

il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Bologna

#### ESPRIME IL VOTO

*che il Tribunale Militare Territoriale di Bologna sia mantenuto, in omaggio alle ragioni e considerazioni sopra esposte e per l'esatta, scrupolosa osservanza delle norme e dei limiti della Legge delega 12 dicembre 1962 n. 1862.*

Delibera che il presente Ordine del giorno sia inviato: all'On. Signore Presidente della Repubblica, agli On.li Presidenti del Senato e della Camera, all'On. Presidente del Consiglio dei Ministri, all'On. Ministro della Difesa, all'On. Ministro di Grazia e Giustizia all'On. Ministro del Tesoro, agli On.li Senatori e Deputati di cui all'art. 5 della sopra richiamata legge-delega, agli On.li Parlamentari delle 8 provincie emiliane e delle provincie di Ancona e Pesaro.

\* \* \*

All'ultimo momento, si è appreso — sempre da fonte attendibile — che si vorrebbe sopprimere anche quello di Firenze per lasciare invece il Tribunale de La Spezia.

La nuova ventilata soluzione aggraverebbe notevolmente la situazione in quanto tutta la Toscana e l'Emilia ne resterebbero compromesse in dipendenza della non lieve distanza intercorrente, mentre lo spirito della norma legislativa vuole espressamente che si rispetti il principio della facilità delle comunicazioni!

Al senso di responsabilità dei nostri Parlamentari è affidata la soluzione del problema.

#### CELEBRAZIONI ACCURSIANE

Nella ricorrenza del VII centenario della morte di Accursio, il Comune e l'Università di Bologna, dal 21 al 26 ottobre u.s. hanno rievocato — in forma solenne — la figura e l'opera del grande Glossatore « pater et dominus omnium scholarium et studentium in iure civili per universum mundum ».

Le celebrazioni si sono svolte sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Hanno avuto inizio alle ore 11 del 21 ottobre, al Palazzo Accursio con l'intervento dell'On. prof. Antonio Segni al quale — in forma solenne — è stata conferita la cittadinanza onoraria di Bologna.

Dopo brevi parole dette dal Sindaco On. Giuseppe Dozza, l'avv. Pietro Crocioni, Assessore al Comune e Presidente del Comitato Organizzatore, ha pronunciato un elevato discorso commemorativo. L'avv. Crocioni ha rievocato la figura del grande Glossatore illustrando l'opera insigne, unica, che ha lasciato un solco profondo nel campo del diritto.

Il prof. Segni, dopo il conferimento della cittadinanza onoraria, si è compiaciuto — visibilmente commosso — di esprimere il suo ringraziamento più vivo e cordiale, sottolineando le glorie dello Studio bolognese, nel ricordo indimenticabile del tempo da Lui trascorso nella nostra città. La Sala del Consiglio Comunale era letteralmente gremita di invitati e di personalità che in un applauso scrosciante e prolungato hanno manifestato all'insigne giurista e Capo dello Stato, la loro gratitudine, l'entusiasmo e l'orgoglio di averlo presente all'inizio delle celebrazioni.

All'Università, poi, nell'Aula Magna, aveva luogo il conferimento della laurea, *ad honorem*, in giurisprudenza, al Presidente della Repubblica, con un discorso del Magnifico Rettore prof. Battaglia.

Il prof. Giovanni De Vergottini, Titolare della cattedra di storia del diritto italiano, teneva il discorso ufficiale celebrativo trattando con particolare competenza e dottrina il tema: « Bologna e lo studio nell'età di Accursio ».

Al palazzo Universitario, alla sala dell'Archiginnasio si svolgevano successivamente relazioni ed interventi con la partecipazione di eminenti studiosi e cultori di storia giuridica, italiani e stranieri.

## ONORANZE AL PROF. ANTONIO CICU

L'8 dicembre scorso, nell'Aula Magna dell'Università, affollata di autorità, professori, magistrati ed avvocati, è stato solennemente commemorato Antonio Cicu, l'insigne maestro di diritto civile, l'avvocato principe, morto il 9 marzo 1962.

Le onoranze tributate all'illustre estinto, sono state rese più solenni per la presenza alla manifestazione dell'On. prof. Antonio Segni Presidente della Repubblica, intervenuto in forma privata.

Dopo elevate parole pronunciate dal Magnifico Rettore prof. Felice Battaglia, il prof. Tito Carnacini Preside della Facoltà di giurisprudenza ha — in felice sintesi — rievocato la figura del prof. Cicu, che per lunghi anni insegnò a tante generazioni diritto civile, lasciando un solco profondo nella scienza giuridica.

Seguì il discorso ufficiale tenuto dal prof. Franco Carresi ordinario di diritto civile nella nostra Università.

L'orazione pronunciata è stata una nobile esaltazione dell'opera del Maestro.

Ragioni di spazio ci impediscono di poterla riprodurre, come sarebbe stato nostro vivo desiderio, in questo fascicolo e ci riserviamo di riassumerla ampiamente, nel prossimo bollettino.

## NUOVE STRADE INTITOLATE A GIURISTI E AVVOCATI

La Commissione Consultiva per la Toponomastica del Comune di Bologna presieduta dall'Assessore Panieri ha deliberato di recente che i nomi di Alessandro Stoppato, Enrico Ferri e Giuseppe Brini, insigni nostri giuristi che onorarono per lunghi anni l'Ateneo bolognese, siano degnamente ricordati con l'intitolazione a ciascuno di essi di una strada cittadina.

Il Consiglio dell'Ordine ha espresso all'Assessore il plauso più vivo per la deliberazione.

Nel tempo stesso ha ritenuto di proporre che altri nomi siano ricordati e fra di essi ha segnalato il nome dell'avv. Ugo Lenzi e dell'avv. Giovanni Bertini, figure eminenti che onorano la toga e che spesero una vita intemerata per gli alti ideali di giustizia.

Sappiamo che la proposta dell'Ordine ha incontrato l'approvazione sollecita dell'On. Comune, al quale pertanto dobbiamo manifestare il più vivo ringraziamento e l'espressione del nostro animo grato.

## LA PROMOZIONE DEL PRESIDENTE BELLI

Il Dottor Ubaldo Belli, dopo quasi sette anni lascia la Presidenza del nostro Tribunale. Egli è stato nominato, in promozione, Presidente della Corte d'Appello di Potenza.

Con sincero vivo rammarico lo vediamo allontanarsi da Bologna: non dimenticheremo la sua cortesia, il tratto signorile nei confronti degli avvocati, la sua bontà. Da queste pagine il saluto cordiale e deferente, l'augurio che in un giorno non lontano possa ritornare a Bologna, città da lui prediletta!

## ASSEGNATO IL PREMIO JACCHIA

Nel 1960 ad iniziativa degli Avvocati Neppi e Rozzi venne istituito un premio annuale al fine di onorare la memoria dell'avv. Mario Jacchia, medaglia d'oro ed eminente professionista, da assegnare al primo in graduatoria agli esami di Procuratore legale presso la nostra Corte d'Appello.

Quest'anno il premio è stato assegnato al Dott. Proc. Umberto Canella, in occasione dell'adunanza consiliare del 7 novembre scorso, alla presenza della Vedova dell'Estinto.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine nel consegnare il premio, ha illustrato le finalità della nobile iniziativa ricordando con commosse parole la figura dello Scomparso.

## FONDAZIONE PREMIO ALBERTO VIGHI

Il Consiglio dell'Ordine, in data 25 novembre 1963, ha pubblicato il seguente bando di concorso:

### FONDAZIONE PREMIO ALBERTO VIGHI

Al fine di onorare la memoria del Dott. Proc. Alberto Vighi, iscritto all'Albo dei Procuratori di Bologna, tragicamente e dolorosamente scomparso nel fiore degli anni, il 22 gennaio 1956, con atto 22 dicembre 1958, notaio dott. Antonio Stame, venne istituita la fondazione « PREMIO ALBERTO VIGHI » presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Bologna, per il conferimento di un premio biennale da mettere a concorso secondo le disposizioni dello statuto allegato all'atto costitutivo e sue modifiche successive.

A sensi dello statuto, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Bologna, al quale è demandata l'amministrazione gratuita della fondazione, *Bandisce il Concorso* per l'anno 1964, con le seguenti modalità:

1) Il tema di procedura penale posto a concorso è il seguente:

LIMITI ED EFFETTI DEL PRINCIPIO « NE BIS IN IDEM » (art. 90 c.p.p.).

2) Sono ammessi al concorso gli Avvocati, Procuratori e praticanti Procuratori, iscritti regolarmente in un albo o registro del distretto della Corte d'Appello di Bologna che, alla data del 20 maggio 1964, non abbiano compiuto il 32° anno di età.

3) Il premio è di L. 200.000 (duecentomila) ed è indivisibile.

4) I lavori dei concorrenti dovranno pervenire o essere presentati alla Segreteria del Consiglio dell'Ordine forense di Bologna, entro e non oltre il 20 maggio 1964, in almeno due copie a stampa o dattiloscritte.

5) Ogni lavoro dovrà essere contrassegnato da un motto, senza alcuna indicazione del nome dell'autore. Insieme col lavoro, dovrà essere depositata una busta chiusa che riproduca all'esterno lo stesso motto e contenga all'interno le generalità dell'autore, con accluso certificato, attestante la iscrizione del concorrente nell'albo o registro professionale.

6) Scaduto il termine di cui all'art. 4, la Commissione giudicatrice procederà all'esame dei lavori presentati ed esprimerà il proprio giudizio motivato con una relazione al Consiglio dell'Ordine di Bologna, indicando la monografia che ritenga comparativamente più pregevole ed intrinsecamente meritevole del premio.

7) Il Consiglio dell'Ordine di Bologna delibererà il conferimento del premio, in conformità alle conclusioni della relazione di cui al precedente art. 6. Potrà tuttavia deliberare che non vi sia luogo al conferimento.

8) Ove il Consiglio abbia deliberata l'assegnazione del premio, procederà all'apertura della busta che rechi il motto corrispondente a quello portato dal lavoro premiato e controllerà se l'autore sia in possesso dei requisiti di cui all'art. 2. In difetto di tali requisiti, si atterrà ai giudizi espressi dalla Commissione per i lavori degli altri concorrenti, deliberando di conseguenza a sensi dell'art. 7.

Le altre buste verranno distrutte.

Le copie dei lavori presentate per il concorso non saranno restituite.

9) L'assegnazione del premio al vincitore del concorso avrà luogo nella sede del Consiglio dell'Ordine forense di Bologna il 13 giugno 1964, anniversario della data di nascita del compianto collega Alberto Vighi.

\* \* \*

La Commissione giudicatrice del premio è presieduta dal Presidente del Consiglio dell'Ordine ed è composta da:

Dottor Metello Picchinenna, Procuratore Generale della Repubblica - Avv. Prof. Enrico Contieri, ordinario di diritto penale nell'Università di Ferrara - Avv. ti Riccardo Artelli e Alberto Zoboli, Consiglieri dell'Ordine forense di Bologna.

### **L'OTTIMO FUNZIONAMENTO DELLA CANCELLERIA DELLA CORTE D'APPELLO**

Di recente attraverso un'ispezione eseguita dal capo dell'Ispettorato generale, da un Consigliere di Corte d'Appello e da due Cancellieri Capi, si è accertato che i servizi di cancelleria della nostra Corte d'Appello sono stati impeccabilmente riorganizzati, tanto che il Ministero, in esito alla ispezione, ha rivolto un vivo elogio all'Egregio Cancelliere Capo Comm. Rag. Gentile ed a quei suoi collaboratori che si sono maggiormente distinti.

A questo elogio meritato, vuole associarsi la nostra Redazione: prima d'ora, in varie occasioni abbiamo sempre riconosciuto il perfetto funzionamento degli Uffici della Cancelleria della nostra Corte al punto di affermare che essa dovrebbe essere di modello ad altri uffici.

Di fronte a questa nuova riorganizzazione di servizi, non insistiamo sulla proposta da noi fatta nel precedente bollettino circa la istituzione di uno schedario per i depositi che pertanto appare superflua.

### **AUMENTO DELLA SPESA DI SCRITTURAZIONE**

Il Consiglio, di recente ha deliberato, a partire dal 1° gennaio 1964, che la spesa di scritturazione (comparse, memorie ecc.) venga aumentata.

E pertanto ha fissato come segue il rimborso della spesa:

scritturazione originale da L. 70 a facciata a L. 100

scritturazione copie da L. 35 a facciata a L. 50.

Nel caso di impiego di stampa, da L. 4.000 a foglio a L. 6.000 e più particolarmente L. 1.500 a facciata per un numero di copie non inferiore a 20.

## ELEZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO PER IL BIENNIO 1964-1965

Il Consiglio dell'Ordine, attualmente in carica, col 31 dicembre 1963 viene a scadere

A sensi di legge, entro il mese di gennaio 1964 occorre procedere alla elezione di N. 15 Consiglieri e ciò in rapporto al numero degli iscritti.

Pertanto è stata fissata l'assemblea, in prima convocazione per domenica 12 gennaio alle ore 10 nella Aula della 1<sup>a</sup> sezione civile della Corte d'Appello, mentre in caso di mancato raggiungimento del prescritto numero di votanti, l'assemblea — in seconda convocazione — è stata fissata per la domenica successiva 19 gennaio, ad ore 10 sempre nell'Aula della Corte di Appello 1<sup>a</sup> sezione civile.

La elezione di eventuale ballottaggio è fissata per giovedì 23 gennaio alle ore 10 nella sede dell'Ordine.

La votazione sarà preceduta dalla relazione del Presidente, dall'approvazione del bilancio consuntivo 1963.

Si rivolge invito a tutti i Colleghi affinché intervengano numerosi all'Assemblea, con preghiera di sottoporre all'esame della discussione problemi ed argomenti che interessano l'ordine forense.

### IN CORSO DI PREPARAZIONE IL NUOVO ALBO

Ricordiamo che è in corso di preparazione la nuova edizione dell'Albo 1964, aggiornato a tutto il 31 dicembre e curato dalla Casa Dott. A. Giuffrè.

Pertanto rivolgiamo invito ai Colleghi che desiderassero inserire modificazioni o cambiamenti di voler sollecitamente far pervenire agli Uffici di Segreteria dell'Ordine le opportune variazioni.

**VARIAZIONI ALL'ALBO**  
dal 16 ottobre 1963 al 31 dicembre

**ISCRIZIONI**

- DOTT. PROC. ACQUADERNI STEFANO - Strada Maggiore, 94 - Bologna.  
AVV. BERTOLINI GIANFRANCO - Via Ugo Bassi, 21 telef. 235.648 - Bologna.  
DOTT. PROC. CANDINI ARISTIDE - Via D'Azeglio, 78 - telef. 265.747 - Bologna.  
AVV. PROF. GIANNITI FRANCESCO - Via Savioli, 30/2 - telef. 348.724 - Bologna.  
DOTT. PROC. GUALANDI GILBERTO - Via S. Margherita, 6 - telef. 234.050 - Bologna.  
AVV. GUARASCI PASQUALE - Via Morgagni, 10 - telef. 226.975 - Bologna.  
AVV. LANZARINI GIOVANNI - Via Murri, 48 - telef. 344.473 - Bologna.  
DOTT. PROC. LELLI CESARE - Via Riva Reno, 24 - telef. 227.603 - Bologna.  
DOTT. PROC. STRAZZIARI LUCIO - Via D'Azeglio, 27 - telef. 225.502 - Bologna.

**ELENCO SPECIALE**

- DOTT. PROC. CARINCI FRANCO - Ente Delta Padano - telef. 265.811 - Bologna.  
DOTT. PROC. MARRI ANTONIO - I.N.P.S. - telef. 265.507 - Bologna.

**ISCRIZIONE ALBO CASSAZIONE**

MINERBI AVV. FABIO

**CANCELLAZIONI**

- DOTT. PROC. BERLETTANO GIOVANNI - trasferito a Cassino.  
DOTT. PROC. MAGNANI GUIDO - a sua domanda per incompatibilità.  
DOTT. PROC. MONIZIO SERGIO - a sua domanda per incompatibilità.  
DOTT. PROC. LEONE GRAZIO - trasferito a Firenze.  
DOTT. PROC. TESSIORE ALBERTO - a sua domanda per incompatibilità.

ELENCO SPECIALE

DOTT. PROC. LOVATO PIER MICHELE - a sua domanda per incompatibilità.

DECEDUTI

LONARDONI AVV. ALESSANDRO

BOLOGNINI AVV. DINO

ISCRITTI AL 31 DICEMBRE 1963

Avvocati e procuratori . . . . .	N. 449
Avvocati . . . . .	» 12
Procuratori . . . . .	» 201
<hr/>	
<i>Elenco speciale</i>	
Avvocati e procuratori . . . . .	N. 27
Procuratori . . . . .	» 7
<hr/>	
TOTALE iscritti	N. 696
<hr/>	
Praticanti Procuratori con patrocinio . . . . .	N. 121

## MOVIMENTO MAGISTRATI NEL DISTRETTO DELLA CORTE

(seguito al precedente elenco e fino al 31-12-1963)

BASCHIERI GASTONE da Trib. Firenze a Corte Appello Bologna.  
BEGNUDELLI GIUSEPPE da Trib. Ferrara a Corte Appello Venezia.  
BERTI AMEDEO da Trib. Bologna a Corte Appello Venezia.  
BUDASSI FRANCESCO da Trib. Ravenna a Trib. Forlì.  
D'ABBIERO ITALO da Trib. Velletri a Corte Appello Bologna.  
DE GENNARO GIUSEPPE da Pretura Forlì a Corte Appello Firenze.  
DI GIOVINE UMBERTO da Proc. Gen. Catanzaro a Proc. Generale Bologna.  
LIGUORI GIORGIO da Pretura Bologna a Tribunale Bologna.  
MASTRANGELO ROSARIO da Giudice a Presidente Sezione Trib. Bologna.  
MEZZATESTA ZEFFIRINO da Trib. Parma a Corte Appello Milano.  
MORFINO MARIO da Sost. proc. Rep. e Proc. Aggiunto di Bologna.  
ORTENSI ILARIO — fuori ruolo per aspettativa — già Pretore dirigente di  
Reggio Emilia a Pretura Rovigo.  
PAGLIANI AGOSTINO da Trib. Modena a Pretore dirigente Reggio Emilia.  
PIATTI GIULIO da Trib. Piacenza a Pretore dirigente Piacenza.  
SCOLOZZI ALDO da Procura Fermo a Procura Ferrara.  
ZINI PIETRO da Tribunale Parma a Corte Appello Milano.

## INDICE-SOMMARIO

In memoria del Prof. Redenti nell'anniversario della morte . . . . .	3
Sarà soppresso il Tribunale militare di Bologna? . . . . .	3
Celebrazioni Accursiane . . . . .	5
Onoranze al prof. Antonio Cicu . . . . .	6
Nuove strade intitolate a giuristi e avvocati . . . . .	7
La promozione del presidente Belli . . . . .	7
Assegnato il premio Jacchia . . . . .	7
Fondazione premio Alberto Vighi . . . . .	8
L'ottimo funzionamento della cancelleria della Corte d'Appello . . . . .	9
Aumento della spesa di scritturazione . . . . .	9
Elezione del nuovo consiglio per il biennio 1964-65 . . . . .	10
In corso di preparazione il nuovo albo . . . . .	10

### Variazioni all'albo dal 16 ottobre al 31 dicembre 1963:

Iscrizioni . . . . .	11
Elenco speciale . . . . .	11
Iscrizione albo Cassazione . . . . .	11
Cancellazioni . . . . .	11
Elenco speciale . . . . .	12
Deceduti . . . . .	12
Iscritti al 31 dicembre 1963 . . . . .	12
Movimento Magistrati nel distretto della Corte . . . . .	13